

**NOVITA**  
**Su Rete4**  
 meno news  
 e mezzo tg

ROMA. È confermato: alla ripresa autunnale non si vedranno più alcune delle rubriche settimanali che il gruppo Berlusconi aveva concentrato su Rete4. Si tratta di *Tiù Tiù*, di Arrigo Levi; *Doane di cronaca*, di Guglielmo Zucconi; *Il cittadino e il potere*. Sopravviveranno *Parlamento in*, di Rita Dalla Chiesa, e *Italia domanda*, di Gianni Letta. Alcune di queste rubriche avevano offerto, specie di recente, servizi eccellenti, di quelli che una volta faceva la Rai. Ma le leggi della tv commerciale sono inesorabili. È vero, spesso le rubriche di Levi e Zucconi si facevano concorrenza (anche in questo la Rai è maestra): ma la mancanza si sentiva; anche se adesso la loro dolce morte viene nobilitata sotto forma di avvicendamento ulteriore al telegiornale privato. In effetti, alla ripresa autunnale, tutte le forze redazionali delle rubriche sopresse saranno impegnate - in due redazioni: una a Milano, l'altra a Roma - nella fattura di un programma di 30 minuti, in onda intorno alle 14 e sul modello di *Buongiorno Italia*, la trasmissione mattutina di Canale 5: servizi sull'attualità, raramente superiori a 3 minuti, con un sensibile accorciamento dei tempi di preregistrazione (si dovrebbe passare dalle attuali 24 a 4 ore). Dal canto loro, Arrigo Levi, Guglielmo Zucconi e Giorgio Bocca dovrebbero assumere la funzione di opinionisti.

Dicono i responsabili del settore news del gruppo Fininvest: è un modo per allenarci al tg, una tappa intermedia. Insomma, è come se, in attesa di correre i 100 metri, si passasse intanto dal 1000 al 1500 metri. C'è, probabilmente, anche un elemento di forzatura, tipico della strategia berlusconiana, anche se il tg non è proprio in cima ai pensieri di «sta emittenza»: spingere per ottenere una concessione del disegno di legge governativo, laddove esso prevede tempi ancora lunghi e complessi per la concessione della diretta. Che non serve soltanto per i tg, serve innanzitutto per lo sport. Ed è lo sport (con la pubblicità) ad essere nel mirino del gruppo Berlusconi.

Baudo, Anton Giulio Majano, la Carrà: quest'anno la manifestazione ha lasciato il genere sentimentale per una confusa riflessione tv

## Gabicce, pallido rosa

Gabicce: un festival che gira intorno a quell'apostrofo rosa che cambia sempre più tono. Quest'anno una sfilata di presenze che abbastanza tenuemente mantengono un legame con il genere sentimentale dal quale la manifestazione prese lo spunto. Da Pippo Baudo redento ad Anton Giulio Majano infuriato contro la Rai, alla tranquilla Bonaccorti, alla esile Cuccarini, alla saggia e intramontabile Wandissima.

DAL NOSTRO INVIATO  
**MARIA NOVELLA OPPO**

GABICCE. Dalle origini letterarie e fumettose Gabicce, arrivata ormai al quinto anno di vita, si è allontanata progressivamente, facendo stabilire un ulteriore passo più in là nel mondo delle comunicazioni di massa. E passando, perciò, dal laboratorio fantastico delle signore della pena sentimentale (*Laila e compagnia*) alla fabbrica delle immagini che oggi vuol dire soprattutto tv. Dalla lettura solitaria e sospirata, alla fruizione elettronica di massa con i suoi bravi indici di ascolto.

In questa mutazione «Rosa a Gabicce» ha rischiato di cambiare del tutto i connotati, se non fosse che ha mantenuto con orgoglio una sua marcata connotazione femminile, un suo tono tenero e curioso, più portato per la verità al particolare di cronaca che alla riflessione storica. Ecco perciò una sfilata di temi, ma soprattutto di personaggi, che dicono la loro da un divano, talvolta anche con grinta battagliera. Cominciamo da Pippo Baudo, che era presente a un dibattito sulla figura della sottare e sospirata, alla fruizione elettronica di massa con i suoi bravi indici di ascolto. Ha spadroneggiato dal palco, dimostrando subito di essere lui solo la vera sottare e ha ancora concesso molto del

tempo e delle sue idee ai giornalisti presenti. Un lungo colloquio, nel quale ha affrontato pressappoco tutti i temi, ad esclusione forse della questione palestinese e dell'esistenza di Dio. Riassumendo e selezionando: dopo il suo «sbaglio», Baudo intende comunque tornare in video dentro la cornice di una varietà, perché non crede ai cambiamenti di pelle. Ma pensa a un varietà che non debba per forza durare due ore e mezza per ammortizzare i costi e accentrare gli sponsor. Baudo attende soltanto che squilli il telefono. Attende come un innamorato che la Rai lo chiami, perché non vuole altro che fare spettacolo, ha questa droga nelle vene, e non può fare a meno di stare in mezzo alla gente. Questo significa per lui fare il presentatore: essere una persona che lancia il personaggio e sa tirarsi indietro. Uno che traduce i suoi pensieri nel modo più semplice, per arrivare proprio a tutti. Uno nazionale popolare come solo adesso, dopo la caduta, ammette di essere.

Anton Giulio Majano invece, giunto a Gabicce come testimone di se stesso e del «telemoranzano» ha vuotato il sacco del suo senile risentimento contro la Rai, esprimendo il desiderio addirittura di poter lanciare «fulmini atomici» o di «morire lavorando» ai suoi romanzi sceneggiati. A dargli ragione per forza sulla necessità di tornare ai bei tempi andati, c'era anche Enrica Bonaccorti, scoperta da Majano come allegra cameriera in *La pietra di luna*. Assediata da un fanatismo irriducibile (e anche in parte incomprensibile) Enrica, sfoggiando un abbronzatura giamaicana, ha dichiarato che sta già lavorando per la prossima stagione a ben due produzioni. La prima un programma quotidiano a fasce e l'altra di cui proprio non può dire niente. Ha sostenuto che a lei il divano televisivo non si addice troppo, ma che si sente comunque tranquillo e intenzionato ad onorare il contratto che la lega a Berlusconi fino ad settembre del '90. Non crede Enrica, di essere il simbolo della crisi di un genere, piuttosto di non aver raggiunto i risultati sperati. Tutto qui.



Pippo Baudo tra le star «cadute» di Gabicce

né giustificare né rivendicare è stata la Wandissima, a Gabicce con turbante e cagnolino, nel ruolo della capostipite. Ha mantenuto come sempre fede alla sua «divinità» dicendo anche alcune delle cose più sensate. Per esempio «La crisi? L'ho avuta un pochino voluta. È questione di autori, di testi, di idee. Fa sempre piacere vedere delle belle gambe, ma se non c'è dietro qualcosa di interessante, anche questo diventa monotono. Io, per fortuna non ho mai avuto bisogno di spogliarmi. Portavo vestiti che pesavano anche trenta chili e mettevo litri di colonia perché ho sempre adorato il mio pub-

In Italia su Videomusic  
 Rock per Mandela  
 In cinquecento milioni davanti al video

Cinquecento milioni di persone, dall'Australia alla Cecoslovacchia, compresa l'Italia, potranno seguire in diretta tv via satellite il grande concerto-tributo a Nelson Mandela che prenderà il via oggi alle 12.15 allo stadio Wembley di Londra. Il leader dell'African National Congress, che il prossimo 18 luglio compie settant'anni, è da ventiquattro rinchiuso nelle carceri di Pretoria. Oggi ricade l'anniversario della sua detenzione, ed è il giorno scelto dal mondo del rock per tornare a mobilitarsi contro il razzismo sotto la sigla di Artists Against Apartheid, la stessa responsabile del disco *Sun City*, che invitava i musicisti a non recarsi a suonare in Sudafrica, e del concerto della scorsa estate nel quartiere londinese di Clapham Common, a cui parteciparono 250.000 persone.

Il concerto di oggi, con le sue undici ore di durata che ci verranno trasmesse da Videomusic, per le sue dimensioni richiama obbligatoriamente alla memoria episodi analoghi, come lo storico Live Aid, con la differenza sostanziale che in questo caso il motivo di solidarietà è politico, quindi l'adesione comporta anche un preciso schieramento. Sul palco di Wembley sfileranno oltre cinquanta artisti, presentati dal comico inglese Lenny Henry. Si va da Sting a George

Michael, Dire Straits, Little Steven, Peter Gabriel, Harry Belafonte, Miriam Makeba, Chrissie Hynde, Whitney Houston, Simple Minds, Burtynnes, Jackson Browne, Jerry Dammers, Joe Cocker, Roberta Flack, Sly and Robbie, Youssou N'Dour, Salif Keita, gli UB40 e molti altri. Interverranno attori come Richard Gere, sir Richard Attenborough, Daryl Hannah. Videomusic trasmetterà in esclusiva per l'Italia l'intero evento, ma con una leggera differita, a partire dalle 13.15. La televisione pubblica spicca per la sua latitanza, anche se si salva in corner con i collegamenti radiofonici, su Rai Stereo Tre dalle 15 alle 19.30, e su Rai Stereo Uno dalle 19.30 alle 23.20. Ma il Nelson Mandela's Day verrà celebrato anche in Italia, con numerose iniziative; a Roma in piazza Farnese dalle ore 20 in poi sarà possibile seguire il concerto su grandi schermi, con interventi di personaggi del mondo dello spettacolo e della politica. A Venezia ci sarà una cerimonia ufficiale in Comune per la consegna, nelle mani di Benny Nato, rappresentante dell'AnC, della cittadinanza onoraria a Mandela, a cui seguirà la sera in campo S. Polo un concerto del Ghetto Blaster. Anche a Milano si potrà seguire il concerto di Wembley in piazza, mentre per domani è prevista l'esibizione di un gruppo di Soweto, i Sakhile. **L.A.S.**



Corrida con le vallette della «Corrida»

## Corrida, anche il pubblico allo sbaraglio

SILVIA GARAMBOIS  
 Corrida fa i conti. Due-tremila dilettanti «mandati allo sbaraglio» in dodici anni di radio e due di tv. Diventati famosi? No, che c'entra. Gli Sabani aveva partecipato alla trasmissione radiofonica, ma è un'eccezione. La gente partecipa per divertirsi, per un capriccio, per farsi vedere: non ci sono neppure premi che valgano il viaggio. E adesso Corrida ricomincia. Stesera c'è di nuovo *La Corrida*. Niente di nuovo. I di-

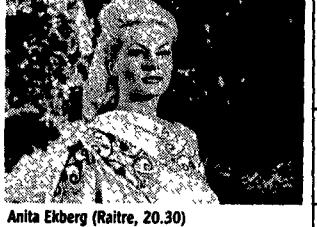
lettanti sono sempre bravi, penosi, spiritosi, folli, esibizionisti, varia umanità sia sul palco che tra il pubblico. Ma una ragione per parlarne c'è, e non sono le annose polemiche sull'opportunità o meno di ridere degli altri. Il fatto è che la scorsa estate Corrida ha avuto di nuovo successo, in barba alla crisi del varietà, che ha tenuto il suo pubblico anche quando su un altro canale c'era Celentano, che è diventato un «caso». Corrida, il «buon conduttore», ha cambiato stile. È diventato l'intrattenitore. L'altra faccia di Renzo Arbore. Chi si diverte per primo è chi è lì, sul palco, in sala, a un passo dalla telecamera, nonostante la telecamera. Una ricetta maledettamente semplice. Quest'anno Corrida ha ventitré tentativi di imitazione non riusciti, riesce a correre sul filo del rasoio per non far diventare strapaesana la *Corrida*, anche se lo «strapaesano» lo attira: ammette di aspettare solo la diretta per «vedere» e degli ospiti. I primi

sono Vittorio Gassman, che racconterà i semi-drammi dei suoi esordi, e Donatella Rettore che, in apertura, canterà *Addio mia bella Napoli*. Per il resto è una varietà di vecchi memoria, proprio di quelli con l'orchestra sul palco, il maestro (Roberto Pregadio) che spesso fa da «spalla» a Corrida, le vallette (rigorosamente bellissime, una è l'ex Miss Italia Eleonora Resti, l'altra la fotomodello dominicana Cristina Pantaleon), la scala per le «entrante» e, soprattutto, i fischi.

RAIUNO	
8.30	OSE: CORO DI LINGUA FRANCESE
9.00	REGIONI DI FRANCIA
9.30	VIAGGIO SENTIMENTALE. Film
11.00	LE GRANDI BATTAGLIE DEL PAS- SATO. Documentario
11.05	CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
12.05	BELEJ, SAX E IL PRINCIPE ALIANO. Telefilm
12.30	CHECK-UP. Programma di medicina
13.30	TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...
14.00	80 EUROPEO. Di P. Valentini
14.45	VEDRAL. Sette giorni
14.55	SETTE GIORNI IN PARLAMENTO
15.25	CALCIO. Danimarca-Spagna
17.15	RICHIE RICHI. Cartoni animati
17.30	GLI EUROPEI DI PLATINI
18.00	TG1 FLASH
18.05	PAROLA E VITA
18.15	ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.20	BUONA FORTUNA. Con Elisabetta Gardini
19.40	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1
20.30	EUROPA EUROPA. Spettacolo con Elisabetta Gardini, Fabrizio Frizzi e Alessandra Martini. Regia di Luigi Bonori
23.00	TELEGIORNALE
23.10	IDENTIFICATI. Film con Joel McCrea, Veronica Lake; regia di P. Sturges (1° tempo)
24.00	TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.10	IDENTIFICATI. Film (2° tempo)

RADUE	
8.00	WEEK-END. Con Giovanna Mezzogiorno
9.00	CARTONI ANIMATI
9.00	OSE: 1947: LA SCELTA DEMOCRATICA ITALIANA
9.30	GIORNI D'EUROPA
10.00	L'ASSIE. Telefilm
10.25	LA FRECCIA AVVENENATA. Film con W. Oland, K. Luke (1° tempo)
11.00	TG2 FLASH
11.05	LA FRECCIA AVVENENATA. (2° tempo)
11.40	WEEK-END. (2° parte)
12.00	SERENO VARIABILE. (1° parte)
13.00	TG2 ORE TRIPOLI. TG2 SPORTE
13.30	ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.35	SERENO VARIABILE. (2° parte)
14.30	TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA
14.35	SERENO VARIABILE. (3° parte)
15.10	STARY. Di Paolo Maucchi
15.40	CICLISMO. 71° Giro d'Italia
16.45	VEDRAL. Sette giorni TV
17.00	TG2 FLASH
17.05	OSE: SPECIALE BEONAMA
17.30	PATRIAC. Di Alessandro Scialco
18.30	TG2 SPORTE SERA
18.45	CUONE E BATTUCCHERE. Telefilm
19.35	MEYERDUE. TG2. TG2 LO SPORTE
20.30	UCCIDERÒ WILLIE KID. Film con Robert Redford, Katharine Ross; regia di A. Polansky
22.10	TG2 STABERA
22.15	SERENO VARIABILE. Speciale da Chianciano
22.15	ROSA & CHIC. Di P. Maucchi
23.00	SPECIALE D.O.C.
23.30	TG2 SPORTE SETTE. Pole position, Automobilismo, Basket, Pallanuoto, Pallamano

RAITRE	
11.15	CONGRESSO EUCARISTICO
12.00	MAGAZINE 3. Di M. De Marchis
14.00	TELEGIORNALI REGIONALI
14.30	HELLZAPOPPIN. Dietro le quinte
15.10	TENNIS: ROLAND GARROS
17.30	DERBY. Rubrica del TG3
17.35	BEATA EUSTACHIA
19.00	MEYER 3. TG REGIONALE
19.45	CICLISMO: GIRO D'ITALIA
20.30	NEL SEGNO DI ROMA. Film con Anita Ekberg, George Marshall; (1° tempo)
22.05	TG3 SERA
22.10	NEL SEGNO DI ROMA. Film (2° tempo)
22.15	HELLZAPOPPIN. Rubrica di spettacolo
22.55	TG3 NOTTE
23.10	APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.15	LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT. Film con Hanna Schygulla; regia di Rainer Werner Fassbinder



Anita Ekberg (Raitre, 20.30)

K	
17.45	BASKET. Campionato Usa
19.10	SPORTSME
19.30	JUKE BOX
20.30	CALCIO. Danimarca-Spagna
22.25	SPORTSME
22.45	CICLISMO. Giro d'Italia
23.15	RUGBY. Australe-Resto del Mondo

OTMC	
13.45	SPORT SHOW
15.15	CALCIO. Danimarca-Spagna
17.50	JAMES. Telefilm
18.50	CONCERTO. QUEEN-LIVE IN RICO
20.30	CINQUE GIORNI DA CASA. Film con George Peppard
22.25	NOTTE NEW
22.45	ANCORA ANCORA ALVRL. Film

SCEGLI IL TUO FILM	
14.00	L'OMBRELLONE. Regia di Dino Risì, con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, Italia (1985). Il pomeriggio all'italiana di Canale 5 inizia con un sintonio di Dino Risì, risale all'epoca di questa milanese grafia ancora. È una commedia, più di costume che di consumo. Si può vedere. <b>CANALE 5</b>
15.40	IRBIGNANTI ITALIANI. Regia di Mario Camerini, con Ernest Borgnine, Vittorio Gassman, Italia (1985). Sempre Italia, sempre cinema ed generoso, ma anche in questo caso affidato a un bravo regista: Camerini, un grande degli anni Trenta. Siamo nell'Italia riscoperta, e un brigante del Sud si trova nel quel dopo la cacciata dei Borboni. <b>CANALE 5</b>
20.30	UCCIDERÒ WILLIE KID. Regia di Abraham Polonsky, con Robert Redford, Katharine Ross. Usa (1985). Un grande western. Lo firma quell'Abraham Polonsky già autore del pregevole giallo «Le forze del male», già sceneggiatore di viaggio, e soprattutto già perseguitato dal maccartismo. «Ucciderò Willie Kid» è una sorta di western ed sinistra, non perché meccanicamente dalla parte degli indiani, ma perché mostra come i rapporti fra bianchi e pellerossa oltrepassino gli individui e si configurano, di fatto, come i contorni di una società tutto sommato umano. Black è l'indiano fuggito dalla riserva dopo aver ucciso il dispettoso padre della fidanzata. Il primo imbecille il secondo e il suo ruolo gli imponeva di ucciderlo. La storia di una caccia all'uomo, tesa, violenta, girata e interpretata in modo magistrale. <b>RAIDUE</b>
20.30	NEL SEGNO DI ROMA. Regia di Guido Bergone, con Anita Ekberg, Giorgio Cervi, Italia (1985). A suo modo, è un film da vedere. Piccolo monumento del kitsch d'epoca con un'antica Roma tutta di cartapesta. La Ekberg è monumentale e l'anno dopo avrebbe girato «La dolce vita». Sorge una domanda: e se Fellini l'avesse vista proprio qui? <b>RAITRE</b>
20.30	UNA SPOSA PER DUE. Regia di Henry Levin, con Sandra Dee, Michelle Presle. Usa (1962). Viappa sposina si inventa un amante per ingelosire il marito distratto. Ma lui non ci casca. Commedia sciolta tutta al servizio della burlesca Sandra Dee. <b>RETEQUATTRO</b>
23.10	LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT. Regia di Rainer Werner Fassbinder, con Margit Carstensen, Hanna Schygulla. Rft (1972). Petra von Kant è una stilista di moda depressa dal lavoro e dal suo squallido passato matrimoniale. La sua vita si anima con l'arrivo di Karin, una ragazza decisa a far carriera, con cui Petra von Kant intreccia un torbido, appassionato rapporto, destinato a concludersi drammaticamente. Fassbinder ha tratto il film da un suo lavoro teatrale, azzardando le psicologie, mettendo in risalto i tic e i comportamenti. La Carstensen e la Schygulla (rispettivamente Petra e Karin) sono bravissime. Le riprese durarono dieci (10) giorni. <b>RAITRE</b>

5	
7.00	BUONGIORNO ITALIA
10.00	ARCHIBALDO. Telefilm con Carroll O'Connor
10.30	CANTANDO CANTANDO. Gioco a quiz
11.00	TUTTI IN FAMIGLIA. Gioco a quiz
12.40	IL FRANZO È SERVITO. Quiz
13.30	IL JEFFERSON. Telefilm con Sherman Hemsley, Isabel Sanford
14.00	L'OMBRELLONE. Film con Enrico Maria Salerno, Sandra Milo; regia di Mario Camerini
15.40	IRBIGNANTI ITALIANI. Film con Ernest Borgnine, Carlo Giffuni; regia di Mario Camerini
18.15	WEBSTER. Telefilm
18.45	LOVE BOAT. Telefilm
18.45	TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30	LA CORRIDA. Spettacolo con Corrado, Cristina Pantaleon e Eleonora Resti
23.00	HELENA. Telefilm
0.05	TOP SECRET. Telefilm
1.05	GLI INTORZIBILI. Telefilm

1	
9.30	WONDER WOMAN. Telefilm
10.30	KUNG FU. Telefilm
11.30	AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
12.30	CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
13.30	ARNOLD. Telefilm
14.00	SABATO SPORT. Con Paola Parego
16.00	HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm «Festa del contrabbando»
18.00	BIM BUM BAM. Con Paolo e Uan Miller
18.00	MUSICA È! Spettacolo
19.00	CHIPS. Telefilm «I ladri»
20.00	CARTONI ANIMATI
20.30	SUPERSTARS OF WRESTLING
21.30	A-TEAM. Telefilm
22.30	TROPPO FORTE. Telefilm
23.00	LA GRANDE BOXE
23.45	GRAND PRIX. Con A. De Adamich
0.50	I SENTIERI DELLA RABBIA. Film

2	
9.15	UN AMERICANO A ETON. Film con Mckey Rooney; regia di Norman Taurog
11.00	STREGA PER AMORE. Telefilm
11.30	GIORNO PER GIORNO. Telefilm
12.00	LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm
12.30	VICINI TROPPO VICINI. Telefilm
13.00	CIAO CIAO. Cartoni animati
14.30	DETECTIVE PER AMORE. Telefilm, con Tony Franciosa
15.30	I FANTASMI DI RANGOON. Film con John Wayne, John Carroll; regia di David Miller
17.15	IRONSDIE. Telefilm
18.15	C'EST LA VIE. Quiz
18.45	GIOCO DELLE COPPIE. Con M. Predolin
19.30	DOVERE DI CRONACA
20.30	UNA SPOSA PER DUE. Film con Sandra Dee, Bobby Darin; regia di Henry Levin
22.05	CINEMA & CO
22.35	PARLAMENTO IN. Con R. Della Chiesa
23.30	DOVERE DI CRONACA
0.30	VEGAS. Telefilm

RADIO	
RADIONOTIZIE	
6 GR1; 6.30 GR2 NOTIZIE; 6.45 GR3; 7 GR1; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIODIAMANTINO; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIODIAMANTINO; 8.30 GR2 NOTIZIE; 8.45 GR3; 9 GR1 FLASH; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.45 GR3; 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONALI; 12.30 GR2 RADIODIAMANTINO; 13 GR1; 13.30 GR2 RADIODIAMANTINO; 13.45 GR3; 14 GR1 FLASH; 14.45 GR3; 15 GR1; 15.30 GR2 EUROPA; 16.30 GR2 NOTIZIE; 17 GR1 FLASH; 17.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIODIAMANTINO; 20.45 GR3; 22.40 GR2 RADIONOTTE; 23 GR1; 23.55 GR3.	
RADIODOUE	
Onde verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.40, 19.26, 22.37. 8 Carissima Radio; 9.32 Settanta milioni; 11 Long Playing Hit; 14.18 Programmi regionali; 17.32 Inno a teatro; 19.50-23 Occhiali rossi; 21 Stagione Sinfonica.	
RADIOTRE	
Onde verde: 7.18, 8.43, 11.43. 8 Prefetto; 8.30-11.00 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 12.30 Pomeriggio musicale; 15.30 I concerti di Napoli; 17 il Villaggio del Sabato; 21 il fuso orario di San Domingo; 23.25 Ludwig Van Beethoven.	
RADIOUNO	
Onde verde: 6.03, 6.56, 7.56, 8.56, 11.57.	